



maturarsi. D'altra parte, se noi oggi evadessimo
 o individuassimo in qualche modo la cifra
 che costituisce il nostro impegno, pregiudichere-
 mo forse l'attuazione di quel provvedimento
 di esonero fiscale che attendiamo dalle autorità
 di Governo. Il rischio che l'azienda correrrebbe
 non gli sembra giustificato ed egli non si senti-
 rebbe di farlo assumere, tanto più che, per
 quanto è venuto esponendo, la soluzione ri-
 sulta anche tecnicamente corretta, mentre una
 diversa si presterebbe a quei rischi e a quei
 pericoli cui ha accennato.

Il dott. Marinone si preoccupa di do-
 ver affrontare lo stesso problema con le Compa-
 gnie private che hanno chiesto di operare la
 rivalutazione spostandola a carico degli eser-
 cizi. Non sarebbe quindi equo vietare ad esse
 quel che si consentirebbe, con la procedura sug-
 gerita all'U.N.A.

Il Presidente rileva che uno stesso crite-
 rio di equità dovrebbe essere valido anche per lo
 Istituto perché non si può ad esso negare quello
 esonero fiscale che già è stato consentito alle
 Compagnie private. Gli sembra d'altra par-
 te che la situazione sia in ogni caso dif-